



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

NONA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N.

LA GIUNTA REGIONALE INTERVENGA PER SALVAGUARDARE I LAVORATORI DELLA SAFILO SPA

presentato il 28 novembre 2011 dal Consigliere Lucio Tiozzo

Premesso che:

- in questi giorni la griffe Armani ha comunicato di non voler rinnovare l'accordo di licenza con Safilo SpA per la produzione di occhiali di alta qualità, motivato dal passaggio della stessa griffe alla società concorrente Luxottica;
- la cessazione dell'accordo commerciale comporterà per la Safilo una riduzione del fatturato del 16 % (circa 170 milioni di euro) e del 30% della produzione Made in Italy, realizzata negli stabilimenti italiani,
- l'annunciata decisione della società Armani ha sollevato forte preoccupazione sul futuro della Safilo e dei suoi lavoratori che negli ultimi anni hanno già dovuto fronteggiare una complessa e difficile riorganizzazione aziendale;
- i posti di lavoro a rischio potrebbero essere alcune centinaia, su un totale di 3780 addetti negli stabilimenti italiani situati a Santa Maria di Sala (VE), Padova, Longarone (BL) e Martignacco (UD);
- risulta incomprensibile che un rapporto commerciale consolidato come quello tra Safilo e Armani sia messo in discussione nonostante l'entità del fatturato prodotto e senza tener conto della grave crisi economica italiana e delle conseguenti pesanti ricadute sul piano occupazionale, economico-sociale locale;
- è auspicabile che il Ministero dello Sviluppo Economico si faccia carico della vertenza intervenendo direttamente presso le società Armani e Luxottica per risolvere positivamente la delicata fase aziendale della Safilo SpA e prolungare la collaborazione con Luxottica e il marchio Armani almeno fino a fine 2013.

Tutto ciò premesso

il sottoscritto consigliere regionale chiede alla Giunta regionale

- se e come intenda farsi parte attiva presso il Ministro dello Sviluppo Economico e più in generale nei confronti del Governo affinché siano messe in campo tutte le misure idonee per evitare la crisi aziendale della Safilo S.p.A e per salvaguardarne i livelli occupazionali;
- di attivarsi presso la Safilo S.p.A. per conoscere le reali volontà della società medesima circa le conseguenze sul piano occupazionale derivanti dal cessato rapporto di collaborazione con la società Armani;
- di attivarsi presso la società Luxottica Spa affinché si possano trovare iniziative di collaborazione con la Safilo Spa, per gestire al meglio la fase del passaggio della griffe Armani da un'azienda all'altra senza compromettere gli attuali livelli occupazionali;
- di avviare idonee iniziative, anche con le parti sociali, per salvaguardare l'occupazione ed individuare con la società Safilo idonei strumenti e adeguati ammortizzatori al fine di evitare drammi sociali e il tracollo occupazionale delle aree del territorio veneto coinvolte.